



MOZIONE N° 87

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 dicembre 2022

OGGETTO: COP 27: ADERIAMO AL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il consenso scientifico è chiaro sul fatto che le attività umane siano attualmente responsabili dell'accelerazione del cambiamento climatico globale e che la crisi climatica rappresenti una delle principali minacce alla civiltà globale;
- il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (IPCC) ha stabilito fin dal 2018 che deve essere inderogabilmente raggiunto l'azzeramento netto delle emissioni di gas serra (GHG) entro la metà di questo secolo per avere ragionevoli possibilità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi;
- l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con la Legge n. 204 del 2016, presenta un piano per limitare il riscaldamento globale attraverso impegni volontari di riduzione delle emissioni di gas climalteranti dei Paesi aderenti e meccanismi di solidarietà nei confronti dei Paesi in via di sviluppo;
- in linea con l'Accordo di Parigi il Parlamento Europeo ha stabilito che nel territorio dell'Unione Europea si dovrà pervenire ad una riduzione delle emissioni di gas climalteranti pari al 55% entro il 2030 e ad emissioni nette pari a zero entro il 2050;
- l'Accordo di Parigi tace sull'estrazione di carbone, petrolio e gas, che rappresentano la principale fonte di gas a effetto serra;

CONSIDERATO CHE

- secondo lo studio pubblicato nel luglio 2021 della World Benchmarking Alliance, svolto in collaborazione con Carbon Disclosure Project e l'Agenzia per la transizione ecologica del governo francese (ADEME), se non interverranno drastici cambiamenti, le emissioni già previste delle 100 principali società petrolifere rappresenteranno da sole l'80% del residuo budget globale di emissioni di gas climalteranti previsto per tutti i settori e tutte le attività umane;
- nonostante questo, le società petrolifere continuano a svolgere attività di ricerca di nuovi giacimenti, e a chiedere ed ottenere la loro messa in produzione, aggravando così la situazione di

chiara incompatibilità delle emissioni già previste con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;

- i governi globali e l'industria dei combustibili fossili stanno attualmente pianificando di produrre circa il 120% in più di emissioni entro il 2030 rispetto a quanto necessario per limitare il riscaldamento a 1,5 gradi centigradi ed evitare catastrofiche perturbazioni climatiche;
- la dipendenza dai combustibili fossili sta generando altresì drammatiche sperequazioni economiche a danno dei più poveri e a vantaggio delle società operanti in tali settore, rallentando altresì gli investimenti nella transizione verso l'energia pulita, i cui benefici economici collettivi supererebbero di gran lunga le opportunità offerte da un'economia sostenuta dall'espansione dell'uso e dell'estrazione di combustibili fossili;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- si stanno già palesando cambiamenti nel clima di Torino, come dimostrato dal rapporto sullo stato dell'ambiente predisposto da ARPA Piemonte, che ha evidenziato, ad esempio, come la temperatura massima sia aumentata di 2,1 gradi centigradi dal 1958, le precipitazioni siano diminuite del 4% negli ultimi 30 anni, il numero di giorni piovosi sia diminuito di 6/8 giorni ogni 10 anni;
- l'anno 2022 ha visto il superamento di precedenti record di temperatura e mancanza di precipitazioni, creando una situazione di siccità tale da prevedere limitazioni nell'erogazione di acqua potabile in Piemonte;
- il Consiglio Comunale ha riconosciuto fin da luglio del 2019 la gravità della crisi climatica ed ecologica approvando la Mozione n. 29/2019 (mecc. 2019 02040/002), a prima firma dell'attuale Sindaco Lo Russo, con la quale la Città dichiarava l'emergenza climatica;
- con deliberazione (mecc. 2020 01683/112) del 9 novembre 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano di Resilienza Climatica della Città;
- la Città di Torino è stata selezionata tra le 100 città coinvolte nella "Cities Mission" del programma Horizon Europe per il periodo 2021-2027 che diverranno hub di sperimentazione e innovazione con l'obiettivo di diventare città "smart" e "carbon neutral" entro il 2030;

PRESO ATTO

che i giovani e le generazioni future hanno più da perdere a causa della mancanza di un'azione immediata per fermare l'espansione dei combustibili fossili mentre dovranno affrontare per tutta la vita gli effetti sanitari, ecologici, sociali ed economici più importanti e duraturi dei cambiamenti climatici, compresi carenza di cibo e d'acqua, malattie infettive e disastri naturali;

ATTESO

che è stata lanciata da scienziati e attivisti una campagna globale, già formalmente appoggiata dal Parlamento Europeo con risoluzione del 20 ottobre 2022, dall'OMS e da oltre 70 comuni a livello globale, tra cui Calcutta, Lima, Buenos Aires, Sidney, Londra, Città del Vaticano, Parigi, Barcellona, Lione, Parigi, Los Angeles e Toronto, che chiede l'adozione un trattato di non proliferazione dei combustibili fossili che porrebbe fine alla nuova esplorazione ed espansione dell'utilizzo dei combustibili fossili, eliminerebbe gradualmente la produzione esistente in linea con l'impegno globale di limitare il riscaldamento a 1,5 gradi centigradi e accelererebbe piani di transizione equi (fossilfuel treaty.org);

ATTESO ALTRESI' CHE

- gli sforzi di decarbonizzazione che verranno intrapresi, tra gli altri, anche dalla Città di Torino e dai suoi cittadini e cittadine rischiano di essere vanificati dalla mancata riduzione delle emissioni da parte del settore petrolifero;
- tra il 6 e il 18 novembre 2022 si svolge a Sharm el-Sheikh la 27ma Conferenza delle Parti dalla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (COP27);

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad approvare formalmente la richiesta di un Trattato internazionale di non proliferazione dei combustibili fossili e a comunicare tale richiesta ai promotori della campagna per tale trattato;
2. a promuovere presso l'ANCI l'approvazione di tale richiesta da parte di altre Città italiane;
3. ad esortare il Governo nazionale a sostenere l'iniziativa per un Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili;
4. a richiedere al Governo nazionale di adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi della COP 27, ed in particolare:
 - a. a passare da impegni formali all'implementazione delle misure di riduzione delle emissioni nei tempi e modi più congrui sulla base di quanto stabilito durante la COP 26 di Glasgow;
 - b. a sviluppare un sistema di adattamento ai cambiamenti climatici basato sulla scienza e che consideri le esigenze delle comunità più vulnerabili;
 - c. a definire con chiarezza i meccanismi di supporto finanziario per le perdite ed i danni subiti dai Paesi che meno hanno contribuito alle emissioni di gas climalteranti e subiscono maggiormente gli effetti del cambiamento climatico;
 - d. a stabilire meccanismi di finanza climatica chiari ed affidabili che consentano ai Paesi in via di sviluppo di adottare soluzioni in linea con l'Accordo di Parigi;
 - e. ad assicurare una transizione ecologica giusta, nella quale le comunità maggiormente colpite dalle trasformazioni economiche ed industriali possano trovare il necessario supporto.